



ASSOCIAZIONI/ADHOR

LA DISTRIBUZIONE AL FEMMINILE



ANCHE L'HORECA HA LE SUE QUOTE ROSA A RIPROVA CHE IL MONDO DEL FUORI CASA HA CAPITO DA TEMPO IL RUOLO STRATEGICO DELLA DONNA. NE PARLIAMO CON PAOLA GIACCCHERO, PRESIDENTE ADHOR

DI MARIA ELENA DIPACE

// Il mondo sarebbe imperfetto senza la presenza della donna”, diceva Tommaso d'Aquino. Una citazione questa che possiamo portare nel mondo Horeca, perché anche questo settore sarebbe imperfetto senza una presenza forte e centrale della donna. Ne è una forte testimonianza **Paola Giacchero**, imprenditrice di successo e Presidente dell'Associazione Adhor.

“Nel 2015 ho sentito che era giunta l'ora di avviare un percorso di valore per dare

voce e rappresentanza al mondo femminile, promuovere e valorizzare il ruolo della donna nel Fuori Casa a ogni livello e, trasversalmente, a tutti gli operatori della filiera: dall'industria beverage e food, agli esercenti dei pubblici esercizi, passando ovviamente per i distributori.

QUAL È STATA L'IDEA INIZIALE E COME SI È EVOLUTA NEL TEMPO?

L'idea era, ed è, molto semplice: la mission di Adhor mette al centro delle sue

iniziative valori come Etica, Cultura e Solidarietà; valori preziosi, necessari per una crescita “virtuosa” dello stesso mercato del Fuori Casa. Siamo convinte che nella loro essenza più autentica, la ristorazione e l'ospitalità siano decisamente affini all'universo femminile: il gusto del buono, il senso del bello, il tatto, la grazia e la delicatezza, lo stesso sentimento dell'ospitalità, sono quei comuni e preziosi tratti distintivi che il mondo Horeca ha con quello femminile.

DIFFICILE INSERIRVI IN UN CONTESTO CHE È DA SEMPRE DOMINATO DAGLI UOMINI?

Certamente non è stato facile: trovare spazi, avere visibilità, farsi largo fra stereotipi e luoghi comuni. Però, dopo quasi dieci anni di iniziative e anche grazie alla spinta di tante altre associazioni al femminile, noto un cambio di rotta che spero possa essere “irreversibile”. Del resto, nel mondo dell’ospitalità professionale la maggioranza degli operatori sono donne, anche se spesso, e ancora, sono relegate a ruoli di secondo piano. Un vero peccato!

QUALI SONO LE INIZIATIVE PROMOSSE CON ITALGROB?

Dalla prima iniziativa solidale e di raccolta fondi - Bollicine Solidale nel 2016, alla birra del Cuore nel 2017, con cui abbiamo raccolto fondi che sono stati donati alla ARMR (Associazione Ricerche Malattie Rare). Poi è stata la volta di AMATRICIAMA, raccolta fondi a favore della città di Amatrice colpita dal terribile terremoto del 2016, fino alla nostra ultima iniziativa ‘Water is Life, Life for Ukraine’, dove abbiamo messo insieme 50 bilici di acqua minerale destinati ai centri di accoglienza dei profughi dell’Ucraina che fuggivano dalla guerra. Oltre a queste iniziative, Adhor autonomamente ne ha realizzate due di carattere culturale: un opuscolo sulla perfetta spillatura

della birra (Beerpedia) e un ricettario di piatti gourmet cucinati con la birra (La birra del piatto).



COSA SIGNIFICA PER LEI ESSERE CONSIGLIERE ITALGROB??

Sono consigliere Italgrob dal 2011, praticamente il consigliere con la più lunga anzianità di servizio. Negli anni ho lavorato con ben 4 distinte presidenze che si sono alternate in Federazione, una circostanza che mi ha certamente arricchita professionalmente e di cui sono particolarmente fiera.

QUANDO SI PARLA DI DONNE IN QUESTO SETTORE NON MANCA MAI IL TERMINE ‘PASSIONE’. COME MAI?

Abbiamo cura e crediamo in quello che facciamo: le donne hanno un senso di “responsabilità” innato, la passione è una conseguenza inevitabile, un sentimento prezioso e necessario per spingerci oltre.

COME STA CAMBIANDO IL SETTORE HORECA E QUALI PROSPETTIVE VEDE PER IL FUTURO?

“Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei loro sogni.” Questa massima di Eleanor Roosevelt

è perfetta per parlare di prospettive e futuro. Dobbiamo immaginarci sempre un mondo migliore, nonostante i tempi che viviamo ci inducano a momenti di sconforto. Dopo la crisi pandemica, il mercato del Fuori Casa ha saputo reagire. Tuttavia, le difficoltà che il Covid ha prodotto, hanno creato non pochi problemi.

Se saremo capaci di ripartire da valori fondanti come etica e solidarietà, potremo avere un mercato migliore.

QUALE SARÀ L’IMPEGNO PER QUEST’ANNO DI ADHOR? NE PARLERETE A RIMINI?

Il tema che metteremo al centro del nostro dibattito durante l’International Horeca Meeting di Rimini è quello della Responsabilità Sociale e dell’etica del lavoro. Tutti noi operatori, dall’industria di produzione, ai gestori dei locali passando ovviamente per chi si occupa di distribuzione, dobbiamo interrogarci su come poter metter al centro del nostro lavoro questi valori: il rispetto dei consumatori e la loro educazione. Penso alla necessità, ad esempio, di educare i giovani a bere in modo responsabile, trasferire cultura di prodotto, valorizzare il ruolo sociale del Fuori Casa, il mondo dove tutti noi lavoriamo. Un mondo che Adhor, con la sua propulsione al femminile, vuole rendere migliore.